

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

<b>Nome commerciale o designazione della miscela</b>	SEAL-X XP
<b>Numero di registrazione</b>	-
<b>Sinonimi</b>	Nessuno.
<b>Data di pubblicazione</b>	07-Febbraio-2019
<b>Numero della versione</b>	19
<b>Data di revisione</b>	07-Febbraio-2019

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

<b>Usi identificati</b>	Non conosciuto.
<b>Usi sconsigliati</b>	Informare i dipendenti (e i clienti o utenti in caso di rivendita) della potenziale presenza di polvere e silicio cristallino respirabili, nonché dei loro potenziali rischi. Istruire correttamente per l'uso e la gestione adeguati di questo materiale come previsto dalle norme in materia.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

#### Fornitore

<b>Nome della Società</b>	CETCO-Poland,CETCO sp zo.o.S.K.A, an MTI Company	<b>Distributore Esclusivo Italia</b>
<b>Indirizzo</b>	Korpele 13A-Strefa 12-100 Szczytno PL	DRACO ITALIA Spa Via Monte Grappa 11 D/E 20067 Tribiano - Milano Italia
<b>Divisione</b>		
<b>Numero di telefono</b>	Informazioni generali +48 0 89 624 7300	Tel + 39 0290632917
<b>indirizzo di posta elettronica</b>	safetydata@mineralstech.com	
<b>Persona di contatto</b>	EHS Department	

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

<b>Generale nell'UE</b>	112 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Italia</b>	Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel +39 0266101029

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

#### Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Questa miscela non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

<b>Riepilogo dei pericoli</b>	Non classificato per i pericoli per la salute. Tuttavia l'esposizione professionale alla miscela o alla sostanza/alle sostanze può provocare effetti nocivi sulla salute.
-------------------------------	---

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

<b>Pittogrammi di pericolo</b>	Nessuno.
<b>Avvertenza</b>	Nessuno.
<b>Indicazioni di pericolo</b>	La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

#### Consigli di prudenza

<b>Prevenzione</b>	
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P260	Non respirare la polvere.
<b>Reazione</b>	
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
<b>Immagazzinamento</b>	Conservare lontano da materiali non compatibili.

<b>Smaltimento</b>	Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.
<b>Informazioni supplementari sulle etichette</b>	La miscela contiene il 88,8 % di componenti di cui è ignota la tossicità acuta orale. La miscela contiene il 88,8 % di componenti di cui è ignota la tossicità acuta cutanea. La miscela contiene il 88,8 % di componenti di cui è ignoto il pericolo per l'ambiente acquatico. La miscela contiene il 88,8 % di componenti di cui è ignoto il pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico.
<b>2.3. Altri pericoli</b>	Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscela

##### Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Note
POLY(DIALLYLDIMETHYLAMMONIUM CHLORIDE)	2,5 - 10	26062-79-3	-	-	
<b>Classificazione:</b>	-				
Altri componenti sotto i livelli di sicurezza	90 - 100				

##### Costituenti

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Note
QUARZO (SIO <sub>2</sub> )	<= 2,4	14808-60-7 238-878-4	-	-	#
CRISTOBALITE	<= 0,8	14464-46-1 238-455-4	-	-	#

##### Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

- #: Per questa sostanza sono stati fissati a livello dell'Unione limiti d'esposizione sul luogo di lavoro.
- M: Fattore moltiplicatore
- PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
- vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.
- Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume.

**Commenti sulla composizione** I limiti di esposizione occupazionali relativi ai costituenti sono elencati nella Sezione 8. Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

**Informazioni generali** Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione** Muovere all'aria fresca. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.
- Cutanea** Lavare con sapone ed acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.
- Contatto con gli occhi** Sciacquare con acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.
- Ingestione** Sciacquare la bocca. Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** L'esposizione può causare irritazione, arrossamento o malessere temporanei.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali** Trattare in modo sintomatico.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

**Pericolo generale d'incendio** Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

#### 5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** Nebbia d'acqua. Schiuma. Sostanza chimica secca in polvere. Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).
- Mezzi di estinzione non idonei** Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi** In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

**Procedure speciali per l'estinzione degli incendi**

Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

**Metodi specifici**

Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanare il personale non necessario. Per la protezione individuale, vedere la sezione 8 della SDS.

**Per chi interviene direttamente**

Allontanare il personale non necessario. Usare le protezioni individuali raccomandate nella Sezione 8 della SDS

**6.2. Precauzioni ambientali**

Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Per la protezione individuale, vedere la sezione 8 della SDS. Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Ridurre al minimo la formazione di polveri in sospensione d'aria. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Non respirare la polvere.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in un recipiente ermeticamente chiuso. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la sezione 10 della SDS).

**7.3. Usi finali particolari**

Non conosciuto.

**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Italia. Limiti di esposizione professionale**

Costituenti	Tipo	Valore	Forma
QUARZO (SIO <sub>2</sub> ) (CAS 14808-60-7)	8 ore	0,025 mg/m <sup>3</sup>	Frazione respirabile.
CRISTOBALITE (CAS 14464-46-1)	8 ore	0,025 mg/m <sup>3</sup>	Frazione respirabile.

**UE. VLE, Direttiva 2004/37/CE relativa ad agenti cancerogeni o mutageni, Allegato III, parte A**

Costituenti	Tipo	Valore	Forma
QUARZO (SIO <sub>2</sub> ) (CAS 14808-60-7)	8 ore	0,1 mg/m <sup>3</sup>	Frazione respirabile e polveri
CRISTOBALITE (CAS 14464-46-1)	8 ore	0,1 mg/m <sup>3</sup>	Frazione respirabile e polveri

**Valori limite biologici**

Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

**Procedure di monitoraggio raccomandate**

Seguire le procedure standard di monitoraggio.

**Livelli derivati senza effetto (DNEL)**

Non conosciuto.

**Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)**

Non conosciuto.

**Linee guida sull'esposizione**

L'esposizione professionale a polvere dannosa (totale e respirabile) e silice cristallina respirabile dovrebbe essere monitorata e controllata. I Limiti di esposizione professionale non sono pertinenti per la forma fisica corrente del prodotto.

**8.2. Controlli dell'esposizione****Controlli tecnici idonei**

È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile.

**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****Informazioni generali**

L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

**Protezione degli occhi/del volto**

Applicabile soltanto per gli impianti industriali. Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).

**Protezione della pelle**

<b>- Protezione delle mani</b>	Applicabile soltanto per gli impianti industriali. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici.
<b>- Altro</b>	Applicabile soltanto per gli impianti industriali.
<b>Protezione respiratoria</b>	Applicabile soltanto per gli impianti industriali. Utilizzare un respiratore con filtro per particelle in caso le concentrazioni di particelle eccedano il limite di esposizione professionale.
<b>Pericoli termici</b>	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
<b>Misure d'igiene</b>	Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti.
<b>Controlli dell'esposizione ambientale</b>	È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	Pasta
<b>Stato fisico</b>	Solido.
<b>Forma</b>	Solido. Pasta
<b>Colore</b>	Blu.
<b>Odore</b>	Caratteristico/a.
<b>Soglia olfattiva</b>	Non conosciuto.
<b>pH</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di infiammabilità</b>	101,7 °C (215,0 °F) valutato
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non conosciuto.
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Non conosciuto.
<b>Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività</b>	
<b>Limite di infiammabilità - inferiore (%)</b>	Non conosciuto.
<b>Limite di infiammabilità - superiore (%)</b>	Non conosciuto.
<b>Tensione di vapore</b>	0,00003 hPa valutato
<b>Densità di vapore</b>	Non conosciuto.
<b>Densità relativa</b>	Non conosciuto.
<b>Solubilità (le solubilità)</b>	
<b>Solubilità (in acqua)</b>	Non conosciuto.
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Non conosciuto.
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	Non conosciuto.
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non conosciuto.
<b>Viscosità</b>	Non conosciuto.
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo.
<b>Proprietà ossidanti</b>	Non ossidante.
<b>9.2. Altre informazioni</b>	
<b>Densità</b>	1,30 g/cm <sup>3</sup>
<b>COV</b>	33 g/l Contenuto , ASTM D2369

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

<b>10.1. Reattività</b>	Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Il materiale è stabile in condizioni normali.

<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Contatto con materiali non compatibili.
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Forti agenti ossidanti.
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

**Informazioni generali** L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

<b>Inalazione</b>	Non si prevedono effetti negativi per inalazione.
<b>Cutanea</b>	Non sono previsti effetti nocivi dovuti al contatto con la pelle.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea
<b>Ingestione</b>	In caso di ingestione può provocare malessere. Tuttavia, è improbabile che l'ingestione rappresenti una via primaria di esposizione professionale.

**Sintomi** L'esposizione può causare irritazione, arrossamento o malessere temporanei.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

**Tossicità acuta** Non conosciuto.

Componenti	Specie	Risultati del test
POLY(DIALLYLDIMETHYLAMMONIUM CHLORIDE) (CAS 26062-79-3)		
<b>Acuto</b>		
<b>Orale</b>		
LD50	Ratto	3000 mg/kg
Costituenti	Specie	Risultati del test

CRISTOBALITE (CAS 14464-46-1)

#### **Acuto**

#### **Orale**

LD50 Ratto > 22500 mg/kg

**Corrosione cutanea/irritazione cutanea** A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

**Gravi danni oculari/irritazione oculare** A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

**Sensibilizzazione respiratoria** A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

**Sensibilizzazione cutanea** A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

**Mutagenicità sulle cellule germinali** A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

**Cancerogenicità** Nel 1997, l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul cancro (IARC) ha concluso che la silice cristallina inalata da fonti professionali può provocare tumori al polmone nelle persone. Tuttavia, nel corso della valutazione completa, la IARC ha notato che la "cancerogenicità non è stata rilevata in tutte le circostanze industriali studiate. La cancerogenicità può dipendere da caratteristiche inerenti della silice cristallina o da fattori esterni che influiscono sulla sua attività biologica o sulla distribuzione dei suoi polimorfi." (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.) Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato Scientifico dell'UE sui Limiti di Esposizione Professionale) ha concluso che l'effetto principale su persone dovuto a inalazione di polvere di silicio cristallino respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni sia maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto sembra, non in dipendenti non affetti da silicosi esposti alla polvere di silicio nelle cave e nel settore industriale della ceramica). Di conseguenza, la prevenzione dell'insorgenza di silicosi ridurrà anche il rischio di tumori..." (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003) In base allo stato dell'arte attuale, la protezione dei lavoratori nei confronti di silicosi può essere garantita in modo uniforme rispettando i limiti di esposizione sul lavoro esistenti, previsti dalla legge. L'esposizione professionale a polvere dannosa e silice cristallina respirabile dovrebbe essere monitorata e controllata. Non si esclude il rischio di cancro in seguito ad un'esposizione prolungata.

#### **Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità**

CRISTOBALITE (CAS 14464-46-1)	1 Cancerogeno per l'uomo.
QUARZO (SIO <sub>2</sub> ) (CAS 14808-60-7)	1 Cancerogeno per l'uomo.

**Tossicità per la riproduzione** A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola</b>	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta</b>	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
<b>Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze</b>	Nessuna informazione disponibile.
<b>Altre informazioni</b>	Non si conoscono effetti avversi sulla salute umana provocati da questo prodotto.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

<b>12.1. Tossicità</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti per "pericoloso per l'ambiente acquatico".
<b>12.2. Persistenza e degradabilità</b>	Non sono disponibili dati sulla degradabilità di qualsiasi ingrediente nella miscela.
<b>12.3. Potenziale di bioaccumulo</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)</b>	Non conosciuto.
<b>Fattore di bioconcentrazione (BCF)</b>	Non conosciuto.
<b>12.4. Mobilità nel suolo</b>	Nessun dato disponibile.
<b>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.
<b>12.6. Altri effetti avversi</b>	Il prodotto contiene composti organici volatili che hanno un potenziale di creazione fotochimica di ozono.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Rifiuti residui</b>	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le Istruzioni per lo smaltimento).
<b>Imballaggi contaminati</b>	Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
<b>Codice Europeo dei Rifiuti</b>	Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.
<b>Metodi di smaltimento/informazioni</b>	Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate.
<b>Precauzioni particolari</b>	Smaltire secondo le norme applicabili.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### ADR

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

### RID

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

### ADN

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

### IATA

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

### IMDG

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC** Non applicabile.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**  
Regolamenti UE

**Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I e successivi adeguamenti**  
Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1 e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2 e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3 e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)**  
Non listato.

#### **Autorizzazioni**

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata**  
Non listato.

#### **Restrizioni d'uso**

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti**  
Non listato.

**Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro e successive modifiche**

CRISTOBALITE (CAS 14464-46-1)  
QUARZO (SiO<sub>2</sub>) (CAS 14808-60-7)

#### **Altri regolamenti UE**

**Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche**  
Non listato.

#### **Altri regolamenti**

Il prodotto è classificato ed etichettato in accordo con il regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP) e successivi adeguamenti. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

#### **Regolamenti nazionali**

Attenersi alla normativa nazionale in materia di agenti chimici sul luogo di lavoro, in conformità con la Direttiva 98/24/CE e successive modifiche.

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

### **SEZIONE 16: Altre informazioni**

#### **Elenco delle abbreviazioni**

Non conosciuto.

#### **Riferimenti**

Non conosciuto.

#### **Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele**

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

#### **Testo completo delle eventuali indicazioni H non riportate per esteso nelle sezioni dalla 2 alla 15**

Nessuno.

#### **Informazioni di revisione**

Prodotto e la Società Identificazione: Prodotto e la Società Identificazione  
COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI: Riepilogo componenti  
Proprietà fisiche e chimiche: Proprietà multiple  
Informazioni sulla regolamentazione : Codice MAL danese  
GHS: Classificazione

#### **Informazioni formative**

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

**Emesso da**

EHS Department  
MTI  
35 Highland Avenue  
Bethlehem PA 18017  
+1-212-878-1800

**Clausole di esclusione della responsabilità**

CETCO-Poland, CETCO sp zo.o.S.K.A, an MTI Company non è in grado di anticipare tutte le condizioni alle quali è possibile usare queste informazioni e il suo prodotto, o i prodotti di altre case produttrici in combinazione con il suo prodotto. È responsabilità dell'utente garantire condizioni sicure per la gestione, la conservazione e lo smaltimento del prodotto e assumersi la responsabilità per perdite, lesioni, danni o spese dovute ad un uso improprio. Le informazioni riportate sulla scheda sono state scritte al meglio delle conoscenze ed esperienze attualmente disponibili. Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. The manufacturer expressly does not make any representations, warranties, or guarantees as to its accuracy, reliability or completeness nor assumes any liability, for its use. It is the user's responsibility to verify the suitability and completeness of such information for each particular use. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.